Anno 6°

Giovedì 12 Settembre 1929 - Anno VII

N. 218

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 2-15 « I manoscritti non si restituiscono

L'impresa di Fiume

Rileggiamo oggi e con la stessa commozione di circa undici anni or sono, il documento fondamentale di quella fede inesauribile che animò e sorresse i fiumani nella strenua lotta sostenuta per salvare l' ***Italianità di Fiume:***

« IL CONSIGLIO NAZIONALE ITALIANO DI FIUME, RADUNATOSI QUEST' OGGI IN SEDUTA PLENARIA, DICHIARA CHE IN FORZA DI QUEL DIRITTO, PER CUI TUTTI I POPOLI SONO SORTI AD INDIPENDENZA NAZIONALE E LIBERTA' LA CITTA' DI FIUME, LA QUALE FINORA ERA UN CORPO SEPARATO COSTITUENTE UN COMUNE NAZIONALE ITALIANO, PRETENDE ANCHE PER SE', IL DIRITTO DI AUTODECISIONE DELLE GENTI.

« BASANDOSI SU TALE DIRITTO, IL CONSIGLIO NAZIONALE PROCLAMA FIUME UNITA ALLA SUA MADRE PATRIA: L'ITALIA ».

Il proclama fu letto in Piazza Dante al popolo fiumano, dal Segretario del Consiglio Nazionale, mentre il rappresentante del Governo croato in Municipio, attendeva di ricevere dal Podestà regolare consegna dei poteri.

Fiume aveva risposto alla prima provocazione croata, proclamandosi unita all'Italia ed inalberando il tricolore.

Su quel documento che porta la data del trenta ottobre millenovecentodiciotto, quando cioè non avevamo ancora vinto la guerra, si appoggiò tutta l'azione futura del popolo fiumano, vivificando quel dinamico e disperato movimento di ribellione che aggiunse, alla gloriosa Storia del Risorgimento d'Italia, pagine gloriosissime di dolore e di fede, di sangue e di sacro amore italico.

E su quel documento si alimentò la leggendaria impresa di Ronchi di cui oggi ricorre il Decennale.

Gloria ai Fiumani che cento volte rinnovarono nel loro cuore tanta ed insaziabile fede italica.

Gloria ai Legionari che dalle loro « teste di ferro », così volle chiamarli il Duce, s' irradiò quella ferrea volontà che doveva fare giustizia di una diplomazia assonnolita e vile, pronta al baratto di ogni più sacra idealità, asservita al più brutale materialismo, insensibile a quel patrimonio ideale fatto di eroismi, di sangue, di sacrifici e di morti che furono le tappe non ingloriose della nostra Vittoria.

Nel Decennale della Marcia di Ronchi, rivendichiamo a Fiume il martirio, l'audacia, la mutilata vittoria ed un movimento spirituale nuovo. Rivendichiamo al Comandante d'Annunzio l'epica impresa, e ricolleghiamo le due date storiche: trenta ottobre millenovecentodiciotto - dodici settembre millenovecentodiciannove, ad un altro fatto storico, che quale anello finale unì un movimento all'altro, dando ai tre movimenti unità, ed una meta finale, la Marcia su Roma: ventotto ottobre millenovecentoventidue.

Il trenta ottobre millenovecentodiciotto il popolo fiumano, adunato in piazza, proclama la sua unione alla madre Patria, disdegna in seguito i quattordici punti di Wilson e con un movimento rivoluzionario spazza irrimediabilmente l' Idea di democrazia universale, smascherando il programma del falso pastore. Dopo un anno di lotte, di sacrifici, di passione e di martirio, Fiume invoca l' intervento. D'Annunzio accorre a capo dei suoi invitti Legionari, salva l' Olocausta dallo strozzamento e dalla schiavitù e salva l'Italia dalla più grande vergogna. Tre anni dopo, Mussolini conquista Roma al Fascismo, facendo finalmente giustizia della debolezza dei governanti italiani e con la conquista del potere, ha termine l'azione rivoluzionaria e decisa sulle piazze d' Italia, che ebbe inizio sulla piazza maggiore di Fiume.

Rivendichiamo oggi nel X° Annuale di Ronchi, a Fiume la granitica volontà che non subì traviamenti, l'audacia che se sembrò follia ai governanti di allora, per noi fu luce di giustizia e di idealità, rivendichiamo a Fiume, alla « Olocausta », il titolo d'onore di città fascista della vigilia. E comprendiamone in silenziosa amorosità l' angoscia odierna, il sangue versato, il martirio, la mutilazione.

Ai Legionari rivendichiamo l' indomabile resistenza e quella devota ubbidienza al Condottiero, che evitò altro spargimento di sangue fraterno.

Oggi a Roma i Legionari di tutta Italia, convenuti alla celebrazione della gloriosa Marcia porteranno il loro omaggio al caduto Legionario capitano Piffer, ai Caduti Fascisti, ai Caduti della grande guerra: triplice omaggio alle glorie di nostra gente. E sarà omaggio di Legionari, di Fascisti, di Combattenti affratellati nel riverente pensiero dei fratelli comuni, caduti per la stessa causa.

La celebrazione ha un significato che schiude il muto dolore dei Legionari che in ispirito avevano atteso per oggi, il riabbraccio materno della città martire. Comprendiamo, in muta espressione.

L' Olocausta attende ancora, e più fiduciosa oggi, poichè l' èra delle rinunce è chiuso per sempre. Il Fascismo ricollegando il movimento fiumano e d'Annunziano al più largo movimento spirituale dell' Italia di oggi, sa che a Fiume non c' è solo un interesse fiumano sospeso, ma c' è la più grande questione dell'Adriatico nostro. La Storia d'Italia che va dai primi moti del Risorgimento, ha segnato molte tappe sulla sua strada, ma su quelle il popolo italiano ha ripreso sempre vita ed audacia. Dalla sosta obbligata dell'oggi, attendiamo il sorgere del più radioso domani.

Ulderico D'Angelo

Decennale di Ronchi e adunata dei Combattenti a Roma

I Mutilati a Roma e Fiume per il Decennale

ROMA, 11.

L'Associazione Nazionale Invalidi di guerra comunica:

L'Associazione Nazionale Mutilati ed invalidi di guerra, ricordando agli italiani l'audace e l'eroica impresa di Ronchi che, nella tristezza politica dei tempi rivelava l' indomita ribelle volontà della giovinezza italiana, fedele agli ideali della Vittoria, conquistando Fiume all' Italia col segno del sangue legionario, ha disposto che tutti i Mutilati italiani partecipino spiritualmente all'anniversario dello storico avvenimento intervenendo alle cerimonie di Roma e di Fiume. Alla cerimonia di Roma parteciperà una rappresentanza del Comitato centrale e la Sezione dell' Urbe con la bandiera.

Il Comunicato dei Combattenti

ROMA, 11.

L'Associazione Combattenti comunica:

Il Direttorio dell'Associazione Nazionale Combattenti ha disposto che tutti gli iscritti partecipino alla celebrazione del X. Annuale della Marcia di Ronchi, in Fiume e a Roma mentre idealmente chi non può avere la fortuna di essere presente alle solenni cerimonie rivive con fierezza le gesta di quei valorosi commilitoni che non esitarono a dichiarare guerra all' Italia ufficiale della acquiescenza e della rinuncia per conservare colla indomita volontà ribelle almeno la città martire dei frutti legittimi e attesi della Vittoria.

Nobile gara dei veneziani per il plebiscito pro - Libertà Adriatica

VENEZIA, 11.

Il plebiscito pro Libertà Adriatica nel decennale di Ronchi è imponente. Le schede che dovranno essere presentate a Gabriele d'Annunzio continuano a coprirsi di firme. Il Prefetto gr. uff. Bianchetti ha firmato con tutti i funzionari ed impiegati di Prefettura.

Sono state, inoltre, raccolte tutte le firme degli impiegati comunali, dei lavoranti d'ambo i sessi dei tabacchi, del cotonificio, di altri stabilimenti. Oltre i medici ed infermieri dell'ospedale civile, hanno firmato anche numerosi degenti.

Dalle più alte autorità cittadine ai più umili, fino ai senza tetto, ricoverati nelle baracche di S. Elena, tutti hanno voluto dimostrare, con la firma, la loro passione adriatica. Perfino un cieco di guerra, Attilio Bazzato, ha voluto firmare, facendosi guidare la mano.

Alla nobile gara partecipano anche i veneziani residenti a Milano e in altri centri, le cui schede riempite affluiscono numerose ogni giorno.

I Combattenti a Roma
Il Re sarà lunedì alla Capitale

ROMA, 11.

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

« Il primo aiutante di campo di S. M. il Re, generale Di Bernezzo, ha comunicato che l'Augusto Sovrano si è degnato di apprezzare benevolmente il desiderio dei combattenti, e lunedì 16 corrente sarà a Roma per ricevere l'omaggio che i combattenti stessi desiderano tributargli ».

Norme per l'adunata

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha partecipato che è stato disposto che i funzionari, impiegati ed agenti ex combattenti dipendenti dalle amministrazioni dello Stato e partecipanti all'adunata indetta dall'Associazione medesima nei giorni 15 e 16 corrente, sieno considerati in assenza giustificata con la corresponsione dello stipendio senza il premio di interessamento, limitatamente all'effettiva adunata e al tempo occorrente per il viaggio di andata e ritorno.

Da domani 12 corrente funzionerà alla stazione di Termini in Roma un comando di tappa, cui si potranno rivolgere i partecipanti all'adunata per ogni chiarimento e informazione. Per gli alloggi, annesso al comando di tappa, funzionerà un ufficio speciale organizzato dalla Federazione provinciale fascista dei commercianti per la indicazione di alberghi, camere mobiliate e letti, per i quali saranno rilasciati dei buoni con l' indicazione dell' indirizzo e del prezzo dell'alloggio. Per interessamento della suddetta Federazione, saranno praticate le tariffe stabilite per i pellegrini dell'anno giubilare. Per gli accantonamenti i combattenti saranno ripartiti tra l'ex caserma Pellegrini e gli stabilimenti Cines, secondo le indicazioni che all'arrivo riceveranno i capi drappello.

Nomine di Presidenti di Federazioni Provinciali Agricoltori

ROMA, 11.

Il Ministro delle Corporazioni comunica:

Con decreti di S. E. il Capo del Governo sono state approvate le seguenti nomine:

Cav. Francesco Volpe, Presidente della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Matera.

Signor Edoardo Rolandelli, Presidente del Sindacato provinciale degli Agricoltori diretti di Parma.

Colonnello cav. Giacomo Boni, Presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Parma.

Signor Luigi Ferrari, Presidente del Sindacato provinciale degli Agricoltori non coltivatori diretti di Parma.

Il successo della spedizione del Duca di Spoleto
Verso il ritorno in Italia

ASKOLEY (via Skardù), 21 - 8 - 1929.

S. A. R. Aimone Savoia Aosta, Duca di Spoleto, comunica che la spedizione da lui comandata ha terminato il lavoro sul ghiacciaio Baltoro e perciò è stato lasciato il campo base Rdokass dove già dal 16 luglio tutti i componenti la spedizione si erano raccolti in perfetto stato.

Nel corso delle esplorazioni il gruppo composto dal Duca di Spoleto, da Ponti e dalla guida Croux ha potuto riconoscere la sella segnalata dal Cowy all'estremo levante del ghiacciaio Baltoro. E' stata raggiunta la quota di sei mila metri ed è stato esplorato il ghiacciaio Punmat. Il corpo alpinistico essendo cessato il suo impiego rientrerà in Italia prossimamente. Il rimanente proseguirà le ricerche sulla via del ritorno.

I maestri Toni e Respighi acclamati a Buenos Ayres

BUENOS AIRES, 11.

Il maestro Alceo Toni ha diretto al Teatro Colon in onore dei marinai della R. Nave « Trento » un secondo concerto di musica italiana. Il programma comprendeva « Toccata » di Pasqualini, « Concerto per quattro violini » di Locatelli, « Notturno » di Pick Mangiagalli, « Rondò fantastico » di Pizzetti, « Concerto d'estate » di Casella.

Al concerto hanno assistito gli ufficiali e i marinai della R. Nave « Trento » e numeroso pubblico che ha seguito con viva attenzione tutto il programma, applaudendo ogni composizione, in particolar modo quelle di Pizzetti e di Casella. Al maestro Toni il pubblico ha tributato alla fine del concerto una grandiosa ovazione.

L'Associazione wagneriana di Buenos Aires, massimo centro musicale argentino, che conta quattromila soci, ha inaugurato ieri sera la nuova grande sala in calle Florida con un concerto sinfonico di musica italiana diretto dal maestro Ottorino Respighi. Il programma comprendeva composizioni originali e trascrizioni di Respighi ed è terminato con il poema sinfonico « I pini di Roma ». Il concorso del pubblico è stato enorme. La circolazione stradale nei pressi della sala è rimasta interrotta tanto che è dovuta intervenire la polizia. Il pubblico ha salutato calorosamente il maestro al suo apparire sul podio, lo ha applaudito alla fine di ogni pezzo e gli ha tributato, alla fine del concerto, calorose ovazioni.

Battello carico di petrolio saltato in aria
Dieci marinai annegati

BERLINO, 11.

Sul Volga, presso Jaroslaw, è saltato in aria un battello cisterna che trasportava petrolio. Dei dodici uomini che si trovavano a bordo, soltanto due hanno potuto essere salvati; gli altri sono stati scagliati in acqua dalla violenza dello scoppio e sono miseramente annegati. Le fiamme sviluppatesi in seguito alla violenza dello scoppio si sono propagate ad un vapore vicino. Nove uomini dell' equipaggio di quest' ultimo hanno riportato ustioni gravissime. Si ritiene che la sciagura sia dovuta all' imprudenza di qualcuno dei marinai che avrebbe gettato a terra un fiammifero acceso.

ALLA SOCIETA DELLE NAZIONI
L' Assemblea ha chiuso ieri la discussione generale

GINEVRA, 11.

Stamane l'Assemblea ha chiuso la discussione generale.

Ha parlato per primo il signor Marr primo delegato dell'Australia, affermando che il suo paese è essenzialmente pacifico, esso sente però ancora gli effetti della guerra sotto la forma di un debito di guerra molto elevato e di numerosi obblighi verso i soldati colpiti da incapacità di lavoro, perciò l'Australia ha l' interesse del mantenimento della pace nel mondo e alla creazione degli strumenti necessari per impedire l'estensione del flagello in caso di apertura delle ostilità. Non vogliamo avere la sorpresa, egli ha detto, di lezioni che possono derivare dalla guerra. Tutti i Governi dovrebbero sempre pensare che nuovi flagelli devono essere ad ogni costo evitati. E' augurabile che tutti i vantaggi che risultano dalla pace siano permanenti ricordati alla gioventù e alle nuove generazioni come ha detto il signor Ymans. La pace dipenderà dall'educazione della gioventù. —

—L'Assemblea ha sentito i primi delegati dell' Impero britannico, del Canadà e dell' India, che hanno annunciato l' intenzione dei loro governi di formulare la clausola facoltativa dello statuto dell'Aja durante l'attuale sessione. L'Australia aveva sperato di associarsi a questa dichiarazione, ma causa il dissenso sopravvenuto nel paese durante le ultime 24 ore io credo che le regole costituzionali mi impediscano di formulare una dichiarazione definitiva sopra un argomento di così alta importanza politica.

L'oratore esamina la questione di una intesa doganale da realizzarsi sotto gli auspici della Società delle Nazioni. Ricorda che la Lega non comprende soltanto Stati Europei e che gli altri paesi non hanno tutti uguali interessi. Perciò sarebbe opportuno che l'Assemblea considerasse la possibilità che un certo numero di Stati non Europei non siano in grado di aderire ad una tale convenzione internazionale. Occorre che la Lega agisca con molta prudenza.

Il delegato bulgaro

Segue il Ministro degli Affari Esteri bulgaro, Buroff, il quale ringrazia vivamente la Società delle Nazioni per gli aiuti e parecchie riprese accordati al suo paese e soggiunge: Se si misura il cammino percorso da dieci anni e se si considerano i risultati ottenuti si può dire che l'opera compiuta è immensa e anche miracolosa. In tutti i conflitti tra Nazioni la Società esercita una influenza pacificatrice. Non si può dire che l'opera sia perfetta nè che non vi siano più progressi da compiere ma la fiducia esiste e questa fiducia facilita le soluzioni pacifiche.

Dopo aver trattato la questione del disarmo l'oratore entra in pieno nella questione del problema delle minoranze soggiungendo che a questo riguardo il disarmo morale è essenzialmente la mancanza di una spontanea protezione che crea presso le minoranze uno stato d'animo ostile verso i paesi ai quali esso appartengono. Lo stato d'animo si propaga alla Nazione della quale esse fanno parte unicamente.

Dopo aver esaminato quanto sia stato fatto in materia di minoranze dall'ultima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, l'oratore conclude: Se mi sono permesso di soffermarmi un po' lungamente su questa questione è perchè il popolo ha il triste privilegio di avere un gran numero dei suoi figli incorporati in altri Stati che disgraziatamente sono lontani dal godere dei diritti garantiti alle minoranze dai trattati. Da ciò una tensione inquieta che costituisce un grave ostacolo alla pacificazione degli spiriti in Bulgaria provocando sospetti e diffidenze nei suoi rapporti con gli Stati vicini. Quando si considerano le difficoltà economiche e finanziarie che incontra la sistemazione di questi rifugiati, ci si rende conto dell' importanza vitale che il problema minoritario presenta per la Bulgaria e si comprende con quale sollievo il Governo bulgaro possa seguire ogni sforzo sia degli Stati interessati, sia da parte della S. d. N. per ricongiungere questi popoli con gli Stati dei quali fanno parte garantendo loro i diritti minoritari nel quadro dei trattati.

Infine il delegato irlandese Mac Gilligan annuncia che il suo paese aderì durante la presente assemblea alla clausola facoltativa dello statuto dell'Aja; tuttavia, egli giudica che questa accettazione appena sufficente e si augura che sieno considerati i mezzi per comporre le controversie che non sono di ordine prettamente giudiziario. Uno di tali mezzi è l'atto generale di arbitrato. L'oratore parla della situazione economica generale e dice che il suo paese si unisce ai suggerimenti avuti dalla delegazione britannica per sviluppare il commercio internazionale e conclude rendendo omaggio all'opera compiuta dalla Società delle Nazioni.

Con questo discorso la discussione generale è chiusa.

Attentato contro un direttissimo in Austria
Un palo sul binario

VIENNA, 11.

Un attentato criminoso, fortunatamente fallito, è stato commesso domenica notte sulla linea ferroviaria dell' Enns, nel tratto Steyr-Ternberg, a poca distanza dalla stazione di Landorf. Alcuni individui hanno abbattuto un palo telegrafico, posandolo sui binari per provocare il deragliamento del direttissimo. Essi attaccarono nelle vicinanze del semaforo della stazione un foglietto recante la scritta: « Ore 20 - Catastrofe del direttissimo imminente » Per un caso singolare, le ruote della locomotiva invece di investire in pieno l'ostacolo, lo colpirono in modo da lanciarlo fuori della scarpata. Gli attentatori evidentemente assistevano al fatto, poichè sul luogo fu trovato un altro foglio, con le parole: « Questa volta è andata male; la prossima andrà meglio ».

Lo scandalo Shearer
Il Senato americano approva la proposta di un'inchiesta

WASHINGTON, 11.

Il Senato ha approvato la proposta di un' inchiesta sull'opera svolta dall'esperto navale Shearer nel 1927 per conto di alcuni cantieri navali americani, allo scopo di provocare il fallimento della Conferenza anglo-americana di Ginevra per la limitazione degli armamenti navali e di ostacolare qualunque accordo in merito fra le due Potenze.

Lo Shearer, il cui parere era molto ascoltato negli ambienti ufficiali e parlamentari, non ebbe dalle società proprietarie dei cantieri la retribuzione egli si aspettava per le sue campagne antipacifiste ed in questi giorni ha intentato un processo civile per reclamare il compenso dovutogli dai costruttori di navi da guerra. Da questa mossa dello Shearer è nato lo scandalo che si è allargato subito, coinvolgendo ammiragli e personalità politiche e sul quale ora il Senato farà la luce.

In una dichiarazione alla stampa, fatta dopo l'approvazione della proposta di inchiesta, il Presidente Hoover ha detto che l' indagine dovrà andare fino al fondo e mettere tutto in luce. « Le rivelazioni sull'opera nefasta di coloro che hanno lavorato contro gli interessi nazionali, dice la dichiarazione, sono già abbastanza convincenti e tali da imporre una inchiesta completa, che riveli tutte le brutture e colpisca senza riguardo ».

Il Senato ha approvato anche un ordine del giorno presentato dal sen. Simons, il quale autorizza qualunque membro del Senato o della Camera ad esaminare le denuncie di tasse sul reddito presentate dalle società degli individui interessati al progetto delle nuove tariffe doganali ora in discussione davanti al Senato.

L'on. Piccinato ricevuto dal Duce

ROMA, 11.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. avv. Piccinato col quale si è trattenuto in cordiale colloquio.

NEL TICINO presso Pavia è stato rinvenuto il cadavere di certo Trovati Angelo fu Gaspare, di anni 72, nativo di Cava Carbonara. Da indagini è risultato che la sera precedente era in istato di ubbriachezza.

Cronaca Provinciale

Da FAGAGNA
Alla scoperta di un monumento pregevole
La chiesetta di S. Leonardo

(11) — Ieri il nuovo ispettore onorario mandamentale ai monumenti dottor Dorta, insieme con un tecnico distinto, è stato a visitare la antichissima chiesetta di S. Leonardo, qui, a Fagagna, per constatare le condizioni in cui si trova e studiare i provvedimenti del caso.

All'esterno, la chiesetta è soffocata (è la giusta parola) da alberi, i quali non solo nascondono, ma danneggiano anche gli affreschi, che si notano frammentariamente nelle pareti e ben conservati tra le merlature.

Per dare un' idea dell'abbandono in cui è lasciata, basti dire che essa è adibita a cantina ed è perciò continuamente esposta a danni materiali, a prescindere dall'umidità dell'ambiente.

L' interno è affrescato quasi per intero. I dipinti, che risalgono al quattrocento, sono in condizioni pietose. Ancora qualche anno fa, si trovavano in discreto stato, perciò si rendono urgenti solleciti provvedimenti per salvare uno dei più interessanti monumenti della regione friulana. E' strano che nessuno, a Fagagna, si sia mai occupato di questa chiesetta, e merita una lode il dottor Dorta per il suo interessamento.

La chiesa, se non sono male informato, è proprietà della Congregazione di Carità, cosicchè, senza eccessive difficoltà, si potrebbe disporre per un sollecito sgombero della cantina, in un primo tempo, per arrestare intanto i danni dell'umidità, salvo a provvedere al restauro dell'edificio. Data la importanza del monumento, che torna a decoro di Fagagna, è certo che il Comune concorrerà nella spesa. Non mancano, del resto, in Comune, persone facoltose ed intelligenti le quali, senza disagio, potrebbero con offerte spontanee agevolare il restauro, da eseguirsi naturalmente mediante personale specializzato, secondo le direttive della R. Soprintendenza regionale per le antichità e belle arti.

**

Della chiesa trovasi menzione in una lettera postuma del padre Angelo Cortenovis « sopra le antichità di Sesto » in Friuli, pubblicata nel 1801 dal conte commendatore Antonio Bartolini di Udine.

A proposito di una pittura nella famosa chiesa abbaziale di Sesto al Reghena, il Cortenovis nota che « è una rappresentazione simile a quella dipinta dall' Organa nel Camposanto di Pisa ed in qualche altro luogo della Toscana; indizio sicuro, che questo ed altre pitture del Friuli sono opera di artefici toscani, che ne' tempi del gran commercio di Venezia e del Friuli vennero in queste parti, o di loro discepoli ».

Proseguendo, il Cortenovis nota come a Sesto si trovi « rappresentato l' Inferno dietro alle fantasie di Dante. Lucifero è in mezzo in figura gigantesca... Simili rappresentazioni ho veduto anche nella chiesa di S. Leonardo di Fagagna... Si vede che la fantasia dei pittori era stata riscaldata e arricchita dalla lettura di Dante... ».

Da MOGGIO
La lotta contro il bracconaggio

(11 — Il 7 corrente il milite forestale Giuseppe Gallina della squadra di Moggio, che da tre giorni era in appostamento di perlustrazione nel bosco Pezzeit, sorprese in flagrante reato di caccia clandestina a selvaggina nobile un gruppo di cinque cacciatori di quel di Paularo che avevano abbattuto un capriolo.

Un vivo elogio al giovane milite per la brillante operazione di fermo fatta ai cinque armati in quella difficile posizione del bosco.

Il Gallina, vistosi spianare il fucile da uno del gruppo, puntò a sua volta il moschetto con mirabile sangue freddo e con accortezza, riuscendo a tenere a bada tutti gli avversari.

I cacciatori, datisi alla fuga, furono inseguiti dal Gallina che riuscì ad acciuffare certo Ermes Fuser fu Evangelista di anni 35 e ad identificare un altro dei fuggenti, nonchè a sequestrare il capriolo ucciso, che fu poi nel giorno stesso venduto per pubblico incanto su questa piazza.

L'operazione del milite Gallina, svoltasi in tali particolari e difficili condizioni, merita encomio da parte delle autorità ed il plauso ed il bravo da tutti i cacciatori.

Consta che il colonnello cav. Tizzi, Commissario prefettizio di questo Comune, si interessa per far ottenere al Gallina una meritata ricompensa.

Facciamo voti che l'on. Commissione Venatoria Provinciale abbia a prendere interesse della cosa facendosene eco presso la R. Questura perchè vengano spazzati dalla zona di quel di Paularo ben altri bracconieri esistenti, curando una oculata selezione indagativa sulle concessioni delle licenze di caccia ed accordandole unicamente ai cacciatori di provata ed indubbia onestà.

Ci auguriamo che ogni cittadino cosciente cooperi con le Autorità per assicurare alla giustizia punitiva anche gli altri tre messeri sfuggiti all'inseguimento ed al riconoscimento da parte del milite.

Da TOLMEZZO
Inaugurazione di una lapide ai Caduti nella Zona dell'Alto But

(11). — La Sezione Carnica con sede Tolmezzo, (Gruppi: Alto But, Forni Avoltri, Tolmezzo, Villa Santina) della « Associazione Nazionale Alpini » sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte, inaugurerà domenica prossima 15 corrente una lapide ai Caduti nella zona dell'Alto But.

Il Reggente della « Sezione » A. Schitz vi ha diramato il seguente manifesto:

« Alpini Carnici!

Domenica 15 corrente verrà inaugurata alle falde del Monte Pal Piccolo, nei pressi di Monte Croce Carnico, una lapide in memoria dei Caduti in guerra nella zona dell'Alto But.

Scarponi!

Per indire la nostra terza annuale gita sociale abbiamo atteso questo giorno consci del dovere di presenziare all'omaggio che verrà reso ai migliori nostri Commilitoni.

Nella mattinata percorreremo gran parte di quell' insanguinata fronte e così i nostri animi, purificati nel ricordo delle gesta eroiche di tanti valorosi, assisteranno, spiritualmente preparati al rito di gratitudine e di amore.

Scarponi della Carnia adunata!

Tolmezzo, 9 settembre 1929 - VII. »

Programma-Itinerario

Partenza da Tolmezzo in treno speciale (stazione nord) ore 4 — Arrivo a Paluzza ore 5 — Partenza da Paluzza a piedi: Prima Comitiva: Paluzza, Timau, Passo Promosio, Pizzo Avostanis, Pal Grande, Freikofel, Pal Piccolo, Passo Monte Croce (Itinerario raccomandato ai soli alpinisti allenati).

Seconda Comitiva: Timau Passo di Monte Croce. (Chi desidera potrà ottenere l'autorizzazione di visitare determinate località della fronte).

Adunata al Passo di Monte Croce alle ore 14.30 — Cerimonia ore 15 — Partenza da Paluzza del treno speciale ore 19.20 — Arrivo a Tolmezzo ore 20.20.

Da portarsi colazione al sacco. Allo Albergo di Monte Croce si troverà rifornimento viveri.

I partecipanti dovranno attenersi alle disposizioni che verranno date dal direttore di gita capitano D'Orlando signor Amabile.

Quota per il viaggio di andata e ritorno Tolmezzo-Paluzza L. 4 per i soci e L. 5 per i non soci.

NB. — Le iscrizioni si ricevono in Piazza XX Settembre presso l'Associazione « Pro Carnia ».

CRONACHE CIVIDALESI

Per la grande Pesca di Beneficenza
pro Erigenda Casa dei Balilla

CIVIDALE, 11.

La Pesca di beneficenza pro Casa dei Balilla che si terrà nei giorni 20, 21 e 22 settembre si delinea ormai sotto i migliori auspici per i ricchi e vistosi doni già arrivati e preannunziati e di quelli che saranno offerti dal Comitato. I doni saranno oltre 5000.

Il Comitato lavora alacremente per i festeggiamenti di detti giorni e di cui daremo il dettagliato programma. Notiamo per ora che saranno tali da attirare gran pubblico da ogni parte per la loro novità e varietà.

Altro Comitato poi lavora per rendere più attraenti le feste che si terranno il 22 settembre.

Come abbiamo già accennato, in detto giorno vi sarà il convegno delle Società Operaie della Regione per festeggiare solennemente il sessantesimo anno di prospera vita della nostra Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

***

Diamo il secondo e terzo elenco dei doni pervenuti per la Pesca di beneficenza pro Casa dei Balilla:

Ditta Passero di Udine, 4 carte geografiche di Gorizia e tredici carte geografiche del Friuli — Moschioni Giovanni, 4 vasi di peperoni — Ditta Ellsteri di Milano, cassetta articoli reclame — Sezione Combattenti di Cividale, servizio da caffè per sei persone — Sezione Mutilati di Cividale, quattro quadri rappresentanti il Duce — Sottosezione di Cividale del P. N. F., servizio in ... 31 pezzi con vassoio, per 6 persone — Podestà di Cividale dott. Mulloni, servizio per scrittoio 5 pezzi — Municipio di Cividale, servizio posate d'argento per 6 persone 13 pezzi — Società Anon. prof. Vagliano, Torino, 3 pezzi sapone grandi, 12 scatole cipria — B. Antoniacomi, un paio di scarpe di vernice per donna — Frat. Rosso, borsette per signore — Ditta G. Fulvio, calamaio e portapenne — Ditta Carlo Delser e Frat., Martignacco, 24 pacchetti biscotti e articoli reclame — Ditta Frat. Gottardis, un taglio vestito di velluto — Società Orefici Cividale, un calamaio — Olga Caribba Venier, portabiscotti in cristallo — S. E. Prefetto di Udine, sveglia da tavola — Istituto Orfani di Guerra Rubignacco, lume in ferro battuto e lampadario in ferro battuto — dott. Giovanni Tarantini di Torreano, un calamaio — Banca Cooperativa di Cividale, un astuccio con servizio caffè per sei persone in porcellana decorata — Trinco Nicolò, 7 berretti per bambini — Suore Orsoline, lavori femminili diversi — Dini Giuseppe, 30 tubetti ceralacca — S. E. barone Elio Morpurgo, servizio posate dessert in argento per 6 persone — Ruano La Porta, 100 cartoline Rifugio Monte Nero e buono cornice per ritratto — Scaunich Basilio, astuccio manicure o due portasigarette in cuoio — Specogna Giuseppe, una valigia — signora Cardano, oggetti diversi — cav. Mario Borgialli, astuccio posate d'argento — Dino Bellina, 12 bomboniere — Moratti di Cividale, 6 ombrelli — Battaglia Federico, 2 cravatte, 4 paia di calze e una maglia — Domenis Antonio, 3 vasi portafiori — Cozzarolo Giuseppe, servizio acqua da notte e 4 pezzi in cristallo — Albini nob. cav. Riccardo, servizio caffè porcellana decorato con vassoio — Novelli e Carlig, servizio per liquori in argento per 6 persone — Carruba dott. Antonio, servizio per dolci in argento — Società Tiro a Segno, un astuccio con servizio in argento da caffè per due persone — Ditta U. Angeli, oggetti diversi — Ditta Piccoli Frat. e C., un servizio da camera in latta laccata — Venturini Gemma-Finzi, una statuetta in alabastro — Francesco Del Basso, un quadro — Cargnelli Tullio, 3 tagli vestiti — Ciocchetti Maria ved. Tacco, 3 bottiglie vino — Nadalin Valentino, 1 servizio da caffè-latte per 6 persone in porcellana decorata con vas... — S. E. on. Pier Silverio Leicht, un servizio da tè in metallo — Antonio Lucchitta, 1 servizio bicchierini e 1 bottiglia.

Società Nafta L. 25 — Birri Giuseppe, 10 — Beuzer Valentino, 20 — Stefano Osgnach, 10 — Famiglia comm. Accordini, 50 — maestro Luigi Iussig, 15 — Luigi Sostero, 5 — Parroco Sac. Degano G. B., 20 — Angela e Italia Angeli, 20 — Vittorio Rieppi, 10 — Lucia Balseri, 10.

***

Il Comitato per la grande Pesca di beneficenza, fra altro, ha costituito un Sottocomitato di signore e signorine con lo scopo di raccogliere i doni e le offerte in denaro in città e fuori. Dette signore e signorine, divise in gruppi, saranno accompagnate nel giro di raccolta, da Avanguardisti e Balilla e studenti. Ecco i nomi delle componenti il detto Sottocomitato:

Sandrini Igea — Peresutti Corinna — Niccoli Anna — Di Lenardo Valeria — Podrecca Maria — Zuccolotto Assunta — Rieppi Nina — Rieppi Edgarda — Tamburlini Ines — Albini Etta — Lidia Munich — Della Rovere Lucia — Francovig Nieves — Codeluppi Maria — Zuliani Amelia — Cappello Enrichetta — Cossio Giulia — Giuseppina Zanutti.

Avanguardisti: Zuliani Vanni — Garibba Giuseppe — Pedrazzi Geminiano — Zanutto Domenico — Piccoli Alfredo — Sandrini Girolamo — Ambrosio Gino — Bonfadini Fratelli.

Iscrizioni al Corso premilitare

La Direzione dei Corsi Premilitari comunica che a tutto il 30 settembre sono aperte le iscrizioni al Corso Premilitare di Cividale per i giovani di leva della classe 1911 e rivedibili delle classi antecedenti.

Le iscrizioni si ricevono alla Direzione del Corso Premilitare di Cividale (Comando Coorte M. V. S. N.) tutti i giorni a decorrere da sabato 14 corrente dalle ore 18 alle 19.

I giovani dovranno presentare, oltre alla domanda anche il certificato di ... e una fotografia formato tessera.

SI FRATTURA UN BRACCIO

Ieri è stato accompagnato all'Ospedale da Mons. cav. uff. Liva, il quindicenne Luigi Pelizzoni di Luigi da Cividale, il quale, correndo in bicicletta causa uno scarto andava a sbattere contro un muro. Raccolto sanguinante da detto monsignore che per caso passava di là, fu accompagnato all'Ospedale dove il dott. cav. Sartogo gli riscontrava la frattura dell'avambraccio sinistro e ferite lacere alla faccia. Guarigione in 30 giorni.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Calcaterra Remigio di Emilio d'anni 30 da Ronchis di Torreano operaio alla «Cementi del Friuli» cadeva da un camion riportando una ferita lacera alla gamba destra con scoprimento dell'osso. Fu ricoverato all'Ospedale e giudicato guaribile in 30 giorni.

INVESTITO DAL CARRO

Valentino Vellisig fu Giuseppe d'anni 66 da Zapotoch (Salona d'Isonzo) scendeva da una ripida strada con un carro carico di legna, quando fu investito dal carro.

Trasportato al nostro Ospedale gli fu riscontrata la frattura della nona costola di destra e contusioni multiple alla faccia, al collo e al piede destro.

UN FURTO A SPESSA

I ladri hanno presa di mira la frazione di Spessa. Infatti, non appena consumato un furto in chiesa di cui demmo notizia, di un altro rimase vittima il signor Francesco Deganutti di Cesare oste e falegname del luogo. L'altro giorno mentre la famiglia stava pranzando, ignoto, certamente pratico del luogo e delle abitudini, scavalcata una finestra che dà sulla campagna saliva nella camera da letto e da un cassone asportava tutto l'oro della giovane sposa per un valore di L. 615. Il furto fu denunciato ai Carabinieri.

FURTO DI COPERTE

Ieri sera certo Romeo Pasquali fu Francesco d'anni 45 da Monfalcone avendo chiesto da dormire al custode delle fornaci di Campeglio Luigi Vogrig fu accontentato e collocato nel fienile previa consegna di due coperte. Questa mattina, insalutato ospite se ne partì anche con le coperte. Il Vogrig avvertì i nostri Carabinieri che non tardarono a rintracciare il Pasquale che fu tratto in arresto.

Da TORREANO DI CIVIDALE
Esito dei festeggiamenti

I festeggiamenti indetti per la Natività di M. V., sotto gli auspici della locale Sezione del Dopolavoro, sono riusciti, com'era da prevedersi, ottimamente. Alla Grotta di Lourdes convenne tutto il popolo ad assistere alla Messa solenne celebrata dal M. R. Parroco don Simeoni e cantata egregiamente dalla Cantoria maschile a voci scoperte su musica del Candotti, mentre la Cantoria femminile, accompagnata all'harmonium da Bino Garzoni, ha eseguito impeccabilmente alcune canzoncine alla Madonna.

Nel pomeriggio seguirono i Vesperi solenni coronati da un magistrale discorso di don Simeoni e da nuove canzoncine religiose.

Le gare di tiro alla fune con la partecipazione delle squadre di S. Lorenzo di Mossa, S. Vito al Torre-Crauglio, Udine (libera) hanno dato i seguenti risultati: primo premio: S. Lorenzo di Mossa; secondo premio: S. Vito al Torre Crauglio; terzo premio: Udine. Fuori gara la squadra di S. Lorenzo di Mossa è stata battuta da quella del locale Dopolavoro che, con alto sentimento cavalleresco ha ceduto il campo alle squadre ospiti.

Alle 19 seguì l'attesa estrazione della Lotteria dinanzi a numerosissimo pubblico. Ecco l'elenco dei numeri per ordine di estrazione: 1511 — 505 — 74 — 1180 — 510 — 1805 — 2092 — 398 — 97 — 2453 — 1810 — 95 — 1163 — 2774 — 2797 — 1222 — 1331 — 202 — 637 — 1563 — 33 — 2792 — 1014 — 2680 — 663 — 781.

Dopo la suggestiva processione con le torce, su apposito palco e dinanzi ad uno strabocchevole numero di popolo venuto anche dai paesi contermini, il Gruppo Corale misto del locale Dopolavoro si è prodotto per la prima volta con le care villotte friulane, ottenendo un successo entusiastico. Bino Garzoni, fratello del prof. Luigi, ha dato novella prova della sua sensibilità artistica dirigendo mirabilmente l'esecuzione. Molte villotte hanno dovuto essere bissate fra le acclamazioni generali e una lieta bicchierata chiuse il ciclo delle manifestazioni diurne e notturne con nuovi canti e nuova gioia popolare.

I doni della Lotteria possono essere ritirati alla sede del locale Dopolavoro entro il 20 corrente.

Al Comitato dei festeggiamenti ed ai collaboratori un plauso e un grazie vivissimi.

Da REMANZACCO
NOZZE

(11). — Stamane ad Orsano si sono celebrate le nozze auspicatissime della gentile e leggiadra signorina Tarcilla Conchioni, col geometra signor Adolfo Angeli, figlio del nostro amato e benemerito Podestà. È questo il primo matrimonio celebrato in Orsano col rito religioso valevole anche agli effetti civili. Il Parroco rivolse agli sposi elevate parole d'augurio. Furono testimoni all'atto nuziale il dott. Giuseppe Mulloni, Podestà di Cividale e l'ing. Mario Angeli fratello dello sposo.

Alla cerimonia assistevano i congiunti delle due famiglie e numerosi invitati. Molti e ricchi i doni e a profusione i fiori. Dopo un pranzo in casa della sposa, la coppia felice è partita per un lungo viaggio di nozze. A essa i migliori auguri; ai congiunti e in particolar modo all'amico e camerata Agostino Angeli, nostro Podestà, i più vivi rallegramenti per il lieto evento domestico.

Da PULFERO
Nuovo Comandante di Centuria

(11). — Apprendiamo con vivo compiacimento che al Comando della 1.a Centuria della M. V. S. N., è stato assegnato il Capomanipolo Antonio Celli.

La nomina è stata appresa con vera soddisfazione da parte di tutte le Camicie nere, che apprezzano ed amano il nuovo Comandante per le sue ottime qualità di ufficiale e di fascista.

A lui giungano congratulazioni sincere ed il saluto alla voce di tutte le dipendenti Camicie nere.

Da OSOPPO
Nella Colonia Elioterapica

(11). — E' risaputo che da qualche anno, ad iniziativa della locale Sezione ex Combattenti sulla riva del Tagliamento, con molto beneficio della salute dell'infanzia, è sorta la Colonia Elioterapica Fluviale. Anche quest'anno la Colonia ha funzionato regolarmente ed anzi con maggior affluenza di bambini. Staccionate, tende e baracconi furono piantati quest'anno sul ghiaieto del fiume subito a nord del nuovo argine costruito recentemente dalla Cooperativa di Lavoro Osoppana. La disposizione delle baracche e delle tende era adatta alla ubicazione e alle necessità di movimento per i bambini. Anche la sorveglianza è stata veramente assidua, educativa e famigliare.

Vi erano addetti gli insegnanti: Caterina Marchetti e Giovanni Valerio i quali con amore di educatori e con zelo hanno disimpegnato esemplarmente al loro compito. I bambini ricevevano quindi i benefici del sole, dell'aria, e dell'acqua e di una vigilanza educativa. La Direzione della Colonia Elioterapica Fluviale come negli anni precedenti era affidata al Medico condotto locale e Presidente dei Combattenti dott. Valentino Morandini. Le famiglie hanno riscontrato i benefici effetti della cura dell'acqua e del sole sulla salute dei propri bambini: difatti un indice importante è stato quello dell'aumento di peso dei bambini in una proporzione di 1 a 5. Per sostenere una tale opera occorrono denari: è doveroso perciò segnalare il sussidio di L. 4000 accordato dal Partito Fascista (Fasci Femminili) di L. 850 dal Ministero della P. I. e di L. 1500 dal Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Combattenti. Per l'anno venturo è già progettata la costruzione di una piscina nel luogo stesso ove quest'anno è stata impostata la Colonia nonchè i bagni per adulti e i locali stabili per tutti i servizi necessari, cucina ecc.

Domenica 8 corrente la Colonia Elioterapica fece la festa di chiusura dando uno spettacolo di recitazione e di canto. Organizzatori dello spettacolo furono gli amici dell'«Osovano»: Caterina Marchetti, Giovanni Valerio e Lidio Zerbinatti. La rappresentazione si svolse all'aperto sulla sabbia del Tagliamento.

Il programma del trattenimento: «La canzone d'Italia» — «Cameriera montanina» — «Stelutis Alpinis» — «Il Fumatore» — «Il dulcamara» — «Nabucco» — «La piccola Camicia nera» — «I maccheroni» — «Fiore italico».

Come in tutte le manifestazioni filodrammatiche precedenti anche in questa i nostri bambini e le nostre bambine hanno rivelato simpatiche doti e nella recitazione e nel canto. A titolo di premio e di stimolo riportiamo i nomi dei bambini e delle bambine che hanno recitato domenica dinanzi ad un numeroso pubblico ed alle autorità:

«Cameriera Montanina», commedia in un atto di G. Ellero: Contessa Eleonora Guidi (Sbaiz Franceschina) — Contessina Ida (Trombetta Angelica) — Teresa Spranga (Poncato Erminia) — Martina sua zia (Pazavino Madda) — Flora Ornelli (Trombetta Iole).

«La Festa del Tricolore»: Mirella (Pellegrini Pierina) — Gino (Nino Di Sopra) — Damigella Americana (Pagavino Madda) — Damigella Fifì (Milena Felice) — Rosa (Trombetta Angelica) — Aldo (Mino Di Toma) — Fiorina (Sbaiz Francesca).

«Il Fumatore» (Di Toma Nino) — Gnocchi (Poncato Erminia) — Dulcamara (Cesira Trombetta) — Camicia Nera (Poncato Erminia).

Nei Cori: Molaro Carmen — Ines Menicucci — Sbaiz Franceschina — Rizzotti Matilde — Madda Pagavino — Trombetta Iole — Felice Milena — Trombetta Angelica — Trombetta Cesira. Durante lo spettacolo vennero raccolti denari pro Colonia Elioterapica.

RECITA DELL'«OSOVANE»

Domenica 15 corrente l'«Osovane» darà uno spettacolo filodrammatico nella sala Lodola. Verrà rappresentata la commedia «La Maestrina» di Dario Nicodemi.

FESTA SPORTIVA

Per il 22 settembre ad iniziativa di Meni Di Toma, Presidente del Dopolavoro sono indetti divertimenti e interessanti gare sportive di cui pubblicheremo il programma.

Da TARCENTO
LUTTO NICOLETTI

(11). — In seguito a peritonite, decedeva ieri l'altro a soli otto anni, Maria Nicoletti unica figlioletta dello stimato negoziante rag. Lucillo e della signora Teresa Busulini.

Non è a dirsi il dolore degli orbati genitori, che tutto il loro amore, tutte le tenerezze, avevano riposto nel caro angioletto così repentinamente scomparso!

Ieri, sono seguiti commoventi funerali fra l'olezzo d'un'infinità di fiori recati da parenti, amici, conoscenti e coetanei della cara piccola; molte le signore.

Agli infelici genitori, giungano vive espressioni di cordoglio ed i migliori voti perchè non manchi ad essi un sereno spirito di rassegnazione.

BUONA USANZA

La famiglia del rag. Nicoletti, in memoria della piccola Maria, ha elargito L. 25 al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla.

In memoria del compianto Vicesegretario comunale signor Giuseppe Grillo, la vedova signora Angela Job, ha elargito L. 25 al Comitato Fascista di Assistenza Civile, L. 25 alla Congregazione di Carità e L. 10 al Comitato comunale O. N. Balilla.

Da MORTEGLIANO
Il programma dei festeggiamenti
della prossima domenica

(11). — Abbiamo annunciato l'altro ieri così all'ingrosso, i numeri del programma dei festeggiamenti che si svolgeranno qui domenica prossima. Ora che le rotative della Tipografia Commerciale hanno appagato la curiosità nostra e di tutti, licenziando in elegante veste i libretti reclame contenenti notizie particolareggiate e che la giornata fatidica si avvicina a gran passi con tutti i suoi miraggi e le sue seduzioni, possiamo finalmente anche noi... sbottonarci un pò di più, pubblicando l'intero programma. Ecco dunque, come sono distribuite, con saggezza e con cura, le ore della giornata:

Alle ore 10 seguirà la partenza dei concorrenti alla corsa ciclistica che vedrà disputarsi il 5° Gran Premio «Mortegliano» e insieme il Campionato Friulano di IV e V categoria su di un percorso di 130 Km.: i premi, oltre a quelli di traguardo e a medaglie vermeille, sono numerosi e complessivamente ammontano a 700 lire; l'itinerario è il seguente: Mortegliano — Udine — Gemona — Ospedaletto — S. Daniele — Pinzano — Spilimbergo — Valvasone — S. Vito — Codroipo — Bivio Basiliano — Lestizza — Mortegliano.

Alle ore 17 sarà estratta la Tombola, che offre ai beneamati della fortuna, vistosi premi e precisamente: prima tombola L. 1000; seconda L. 600; cinquina L. 400.

Pure alle 17 avranno inizio le danze, ed i devoti di Tersicore troveranno ogni cosa di loro gradimento: posizione incantevole, piattaforma ampia (Ditta Maran) musica quale può offrire solo il corpo orchestrale del maestro Zaghis.

Alle ore 20 la Ditta Del Zotto eseguirà in piazza Vittorio un eccezionale spettacolo pirotecnico, con rievocazione di bombardamenti bellici ed altri scherzi luminosi.

Alle ore 21 un corpo di coristi in costume del Dopolavoro di Passons canterà, con la ben nota valentia, le villotte della nostra terra, e la banda comunale, sotto l'abile bacchetta del cav. Basciu svolgerà uno scelto programma. Non occorre dire che funzioneranno per l'occasione servizi automobilistici, di buffet ecc. e che le vie saranno sfarzosamente illuminate. Come si vede, riteniamo non sia necessario spendere molte parole per magnificare la portata di simili divertimenti: essi hanno in se stessi la forza di persuasione dei fatti... e tanto basta. Arrivederci dunque a domenica, forestieri vicini e lontani!

Da CAMPOFORMIDO
"Circuito di Campoformido„
Regolamento

1. - La Sezione Combattenti di Campoformido indice e la Società Sportiva «Friuli» organizza per domenica 15 settembre 1929 una Corsa ciclistica denominata «V. Circuito di Campoformido».

2. - La corsa è riservata per corridori dilettanti di V., VI. categoria inscritti all'U. V. I. per l'anno 1929.

3. - Il percorso è il seguente: Campoformido, Carpeneto, Orgnano, Campoformido, da ripetersi cinque volte per un totale di circa Km. 48.

4. - Sul percorso appositi incaricati con bandierine segneranno le strade, e funzioneranno due controlli volanti oltre a quelli segreti.

5. - Verranno squalificati quei corridori che non firmeranno il foglio di partenza e quello d'arrivo, e quelli che si faranno trainare o riceveranno rifornimento in corsa.

6. - Le iscrizioni si riceveranno presso il signor Damiani Arturo in Campoformido (Officina meccanica), accompagnate dalla somma di L. 2, e si chiuderanno alle ore 12 di domenica 15 settembre.

7. - I concorrenti dovranno trovarsi in Campoformido il giorno 15 alle ore 16. La partenza sarà data alle ore 17 precise ed il tempo massimo scade 30 minuti dopo il primo arrivato.

8. - I reclami si ricevono fino alle ore 24 del giorno stesso accompagnati dalla somma di L. 10, restituibili solo se il reclamo risulterà fondato.

9. - La Giuria è inappellabile.

10. - La Società organizzatrice non si assume alcuna responsabilità per incidenti che dovessero avvenire a corridori o a terzi.

11. - Per quanto non contempla il presente regolamento vige quello dell'U. V. I., Corse su strada.

PREMI: 1. Medaglia d'oro valore lire 80 — 2. Medaglia d'oro piccola, valore L. 60 — 3. Medaglia vermeill, valore L. 40 — 4. Medaglia d'argento grande, valore L. 30 — 5. Medaglia d'argento piccola, valore L. 20.

Al primo e secondo arrivato della VI. categoria, medaglia d'argento media e piccola.

N. B. - La classifica è a punti e vi saranno anche premi di traguardo in danaro.

Da TAVAGNACCO
MUNIFICA ELARGIZIONE

(11). — La spett. Famiglia del conte Giacomo di Prampero per onorare la memoria della zia contessa Giulia di Prampero nata contessa Lovati, ha offerto L. 100 all'Asilo infantile di Tavagnacco.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Film di propaganda agraria patriottica

(11). — Sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Combattenti, l'altra sera in Piazza Vittorio Emanuele III, alle ore 20.30 davanti a numeroso pubblico fra cui moltissimi agricoltori, sono state eseguite interessanti proiezioni di propaganda agraria e patriottica. Furono chiaramente appresi i nuovi metodi di lavorazione da cui si rileva quanto sia grande l'opera che il Duce ed il Governo Nazionale vanno svolgendo in tutta Italia.

La Banda cittadina durante lo spettacolo suonò delle marcie.

PROVE D'IRRIGAZIONE

Domenica 15 corrente, per interessamento della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori, della Federazione Agricola del Friuli e del Circolo Agricolo di S. Vito, in località Pizzerulle, (Strada S. Vito-Motta), si terranno delle pubbliche prove d'irrigazione a pioggia artificiale con apparecchi di diverse Case costruttrici.

Alle prove, che avranno inizio alle ore 8 e dureranno fino alle ore 12 assisteranno gli incaricati delle Ditte, i quali saranno a disposizione del pubblico per tutti gli schiarimenti del caso.

Cronaca Sportiva

Un match di cartello
Udinese - A. C. Padova

L'Udinese, dopo la brillante prova fornita contro la compagine del C. N. T. Monfalcone, si prepara a sostenere l'urto contro una squadra di ben più alto nome. Si tratta dell'A. C. Padova, la gloriosa associazione che da moltissimi anni tiene il primato nella regione veneta. Il Padova è noto nel campo calcistico, in quanto da lungo tempo milita nei ranghi della massima divisione, ove riesce sempre a dimostrare il valore dei suoi uomini e la bontà del suo giuoco.

Anche nella prossima stagione questo «undici» intende figurare ottimamente, e già si susseguono in campo patavino le sedute di allenamento. Nella prima uscita di stagione — contro la rappresentativa Piacentina — non si è potuto applaudire ai bianco-rossi che anzi in detta prova sono usciti nettamente battuti, ma è anche noto che nelle file mancavano certi elementi che si può dire rappresentano le colonne della squadra. Vecchina, Fayenz, Zaminovich saranno invece presenti (a quanto ci si assicura) al campo Moretti per dare efficenza alla squadra che non intende certo subire un nuovo scacco ed anche per compiere quella preparazione necessaria onde ottenere quell'affiatamento che s'impone per sperare in buoni risultati.

Sarà a Udine dunque domenica una squadra di vero valore, nelle file della quale militano un paio di «nazional» che da per sè formeranno spettacolo.

L'Udinese, che malgrado l'annuale esodo di qualche elemento è pur sempre vivacemente sulla breccia saprà indubbiamente sostenere il confronto, tanto atteso dagli sportivi cittadini che indubbiamente accorreranno numerosi al Campo Moretti attratti da un nome: «Padova», nome che dà affidamento della riuscita del grande spettacolo sportivo di domenica.

Società Alpina Friulana
(Sezione del C. A. I.)

Per domenica 15 settembre è indetta una gita al M. Pal Piccolo (m. 1866) ed al Passo di M. Croce Carnico, ove verrà scoperta una lapide a ricordo dei Caduti.

Partenza da Udine (Mercatovecchio) ore 5 in autovetture — Arrivo a Timau ore 8 — Arrivo alla vetta ore 11.30 — Colazione al sacco — Partenza alle ore 12.30 — Arrivo a Monte Croce ore 14 — Cerimonia ore 15 — Partenza a piedi ore 16 — Partenza da Timau ore 18 — Arrivo a Udine ore 20.30.

Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale fino a mezzodì di venerdì 13 corrente. Se il numero degli iscritti non raggiungerà per tale termine i 18, la gita verrà sospesa.

Il programma dettagliato è visibile alla sede sociale.

Stato Civile

dal giorno 8 all'11 settembre

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 11 — Totale nascite n. 15.

Pubblicazioni di matrimonio

Pagnutti Panfilo falegname con De Piero Angelina casalinga.

Matrimoni

Mauro Dino impiegato con Neri Tosca civile — Zamparini Giovanni meccanico con Bront Anna casalinga — Calcinoni Gio. Batta rappresentante con Grande Olga casalinga — D'Udine Alfieri chimico farmacista con Visentini Maria civile.

Denuncie di morte

Lovatti co. Giulia vedova co. di Prampero fu co. Antonio possidente di anni 76 — Adami Tosca di Guido di anni 11 — Brunetta Giuseppe fu Onorio di anni 75 possidente — Del Zotto Abbondia Maria ved. Pitassio fu Valentino di anni 76 casalinga — Buzzi Attilio di Giuseppe di mesi 6 — Sclauzero Domenico di Pietro di anni 37 invalido di guerra — Tavagnutti Vincenzo fu Domenico di anni 61 bracciante — Tamussin Carolina fu Giacomo di anni 47 albergatrice — Bernardinis Maria di Eugenio di anni 24 operaia — Solacima Margherita ved. Gennaro di anni 70 casalinga — Codolini Erillo fu Ermete di anni 58 ufficiale postale — Fort Luciana Maria di mesi 9 di Anna Carlotta — Moretti Silvana di Fabio di mesi 16 — Colavizza Torello di Vittorio di anni 41 viaggiatore — Molinaro Antonio di Gio. Batta di anni 20 soldato — Pizzolato Marcello di Agostino di anni 21 soldato — Sdrigotti Luigi fu Domenico di anni 76 agricoltore. — Totale n. 17.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 11 settembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	55.78	53.18	56.64
Pression. al mare	767.27	160.72	767.34
Temperatura	20.4	21.4	22.0
Umidità (0-100)	80	63	79
Vento Direzione / Forza	calma	SW deb.	calma
Nebulosità (0-10)	6	9	0
Stato del tempo	Inc.	Inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 28,0
Temperatura minima: 17,9
Acqua caduta: mm. 0,8

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli del secondo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

Nella prima ora del giorno spirava l'anima buona di

COLAVIZZA TORELLO

La moglie, i genitori, i fratelli ed i parenti tutti, costernatissimi, ne annunciano la perdita.

I funerali seguiranno domani 12 corr. alle ore 17 partendo dall'Ospitale Civile

UDINE, 11 settembre 1929.

La Ditta FERRARI GIOVANNI di TREVISO addoloratissima annuncia la morte del suo collaboratore

COLAVIZZA TORELLO

UDINE, 11 settembre 1929.

La SOCIETA' ANONIMA «UNICA» di TORINO annuncia la morte del Suo Viaggiatore

COLAVIZZA TORELLO

UDINE, 11 settembre 1929

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 25 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

Nel decennale della Marcia di Ronchi

(12 Settembre 1919 - 12 Settembre 1929)

Ritornano oggi nella comune memoria sovra i flutti del tempo, ritornano come allora, dieci anni or sono, l'antico entusiasmo e la non spenta fierezza per l'Impresa leggendaria. Ribalena nello spirito vigile la notte di Ronchi e i sette Giurati riaffermano la loro indomita fede sui vangeli di S. Marco per la libertà non più dell'Olocausta, ma di tutto l'Amarissimo, che batte la sua tristezza nel croscio dell'onde sulla riva dalmatica, ove attendono con ansiosa aspettazione e con affilato cuore le città della nostra inesausta Passione.

Rivediamo i volti dei seguaci del Comandante, i Granatieri di Sardegna, superstiti miracolosi del Cengio e di cento combattimenti, gli arditi di tutte le prove sanguinose, i bersaglieri nell'impeto supremo dei loro sfrenati assalti, i fanti impavidi contro la rabbia e il fuorore micidiale della lotta; tutti i volti riarsi dalle vampe della triennale battaglia si risollevano e balzano sulla marea delle moltitudini e fra essi sorride con il suo inestinguibile sorriso di bontà e di coraggio, il biondo campagno dagli occhi cerulei, Pier Ernesto Tonini, il Morto non Morto, più vivo nel cuore di ognuno, a cui giunge non lieve conforto l'amor che nel cuore fiorì.

***

L'impresa di Ronchi non fu un episodio postumo della nostra guerra, ma ne fu la conclusione spirituale e politica. Quel gesto incontro all'avvenire diede la misura della giusta e santa impazienza guerriera della Nazione, contro la vile pazienza di tutti i sabotatori, i neutralisti, i pacifisti, che deturpavano l'Italia vergognosamente; quell'ardore eroico di una esigua falange di uomini, scagliati sull'avverso destino, salvò l'onore d'Italia contro la mala fede straniera, contro la smania di eviramento e la impudicizia delle rinunzie da parte dei governanti di allora.

L'Impresa di Fiume è storia ed è simbolo, è attuazione e preparazione, presagio e creazione.

Dall'Olocausta partì la schietta e libera parola del Popolo Nuovo, che si dà oggi alfine una sua maniera di vita secondo il genio di Benito Mussolini e secondo le sue necessità di sviluppo, d[illegible]amento e di grandezza.

Fiume riassunse in quel momento e durante la sua lunga passione l'anima nazionale in spasimo di speranza e di realizzazione.

Su quella poca terra di dolore infinito lottava contro la servitù dello straniero e per la sua dedizione alla Patria un popolo eroico, assistito in arme da poche migliaia di legionari inappagati di una vittoria mutilata; vibrava il cuore di un Poeta.

Divinatrice virtù dei Poeti!

E' Dante che presso il golfo luminoso segna scultoriamente e con visione profetica i termini sacri d'Italia; è Petrarca che intravvede e disegna in un verso di geografica precisione la nostra Patria integra tra la chiostra dell'Alpi e il triplice mare; Vittorio Alfieri grida: Italia, Italia! ai dissueti orecchi e crede nel divenire del nostro popolo e lo proietta nel futuro con atto di creatrice volontà; Foscolo, Leopardi invocano i morti a ridestare i vivi; Pascoli, Carducci cantano le nuove conquiste d'Italia, finchè tutte queste voci antiche e recenti dell'anima nazionale s'incontrano, si fondono, si levano a coro nel verso del più grande Poeta della nostra Storia, di Gabriele d'Annunzio, l'immediato ispiratore di quella volontà eroica che l'Italia affermò nelle giornate di maggio.

E fu in Fiume che il Poeta-Soldato incise la sua più bella canzone e le sue visioni profetiche si rivestirono di carne sanguinante, e lo squillo delle sue strofe fu ritmato dalle fanfare eroiche e l'accento della sua passione divampò nel grido delle legioni.

***

Nella notte dell'epica impresa, Gabriele d'Annunzio rivolse il suo pensiero a un solo Italiano, a Benito Mussolini, Colui che nel fitto buio dell'anima nazionale teneva accesa la fiamma della riscossa, Colui che fatto Duce della Nuova Italia, doveva per il filo incorruttibile dell'Ideale e della Storia compiere con religioso amore l'annessione di Fiume, chiudendo così un'era di martirio e di passione per la città travagliata e consacrando il nuovo confine della Patria rinnovata.

Così Egli scrisse al Camerata prima di andare verso il grande destino:

« Mio caro Compagno,

Il dado è tratto. Parto ora. Domattina prenderò Fiume con le armi.

Il Dio d'Italia ci assista.

Mi levo dal letto febbricitante. Ma non è possibile differire.

Ancora una volta lo spirito domerà la carne miserabile.

Riassumete l'articolo che pubblicherà la «Gazzetta del Popolo» e date intera la fine. E sostenete la causa vigorosamente durante il conflitto.

Vi abbraccio.

11 settembre 1919.

Gabriele d'Annunzio ».

Documento questo di inestimabile valore che testimonia quale fosse l'affetto che legava sin d'allora questi due Geni della nostra stirpe.

E d'Annunzio partiva nella notte stellata dal Cimitero di Ronchi, mentre d'intorno aleggiava lo spirito di Guglielmo Oberdan e i morti del Carso avevano riacceso con il loro sangue su tutte le doline i fuochi della ricordanza.

L'acqua dell'Amarissimo, navigato dall'alito sacro di tutti gli eroismi della Patria, da Monfalcone alle Bocche di Cattaro, era pallida d'ansia sui flutti, ma il verde della speranza s'ingigliava nella certezza della purità riconsacrata. E allora veramente nel mare d'Italia, delle generazioni incenerite, dai morti sotto il gorgo «di quel gorgo, come canta il Poeta», che tranghiottisce i forti e i lor vascelli» si esalò in aroma la segreta anima non dormiente della stirpe.

Così sotto i cieli di settembre la Patria esprimeva la sua fioritura eroica, rifoggiava nel bronzo delle sorti la sua antica primavera sacra, e i reduci dai calvari delle trincee, dai supplizi delle cime tormentate dal gelo e dal fuoco, i superstiti dell'onda sanguigne del fiume vendicatore, andavano a inghirlandare di nuovo entusiasmo e di fedele omaggio quella sacra sponda, e i giovinetti che la fede rendeva giganti, intrecciavano gigli di carne e fronde di lauro innanzi a tutte le legioni e la purità era risollevata dal fango dell'abiezione e della vergogna nella luce dell'eroismo, e il popolo della Città Martire inginocchiato sull'acque del Carnaro si aspergeva la fronte per il sicuro battesimo di vita e di vittoria, per il santo crisma di morte e di gloria.

12 settembre 1929 (VII).

Pillade Gardini
ex legionario fiumano

LA CELEBRAZIONE ODIERNA

Oggi, ricorrendo il Decimo Annuale della Marcia di Ronchi, si svolgerà alle ore 19 una austera cerimonia al Tempietto dei Caduti.

Alla cerimonia prenderanno parte Legionari, Fascisti, Combattenti; Associazioni patriottiche e la popolazione.

Alle ore 20, i Legionari con le rappresentanze delle Associazioni intervenute alla cerimonia, si riuniranno all'Albergo d'Italia per un rancio speciale.

Il manifesto dei Legionari Fiumani

Legionari!

Nel X° Annuale della Marcia di Ronchi, che ravvive in noi i più cari ricordi della gloriosa epopea fiumana, stringiamoci intorno al lacero Gagliardetto ed issiamolo al culmine della nostra passione inesausta.

Legionari!

Con lo sguardo fiso al domani, eleviamo il nostro pensiero verso il Vittoriale, in un impeto di amore per il Comandante, per l'eroico «Filibustiere dell'Adriatico», eleviamo il nostro pensiero verso l'Urbe, in uno slancio di devozione per il Duce, il cui nome è legato sin dall'inizio alla Gesta Fiumana, viatico della più grande Gesta nazionale.

Legionari!

Ricordiamo in reverente raccoglimento i nostri Morti ed ammiriamone il grande sacrificio; quel sacrificio che è luce purissima di vaticinio, splendente dall'Olocausta verso più fulgide mete.

Udine, 12 settembre 1929 (X° di Ronchi.

Il Triunvirato

Il Fascismo Friulano al Comandante d'Annunzio

Per l'odierna ricorrenza, la Federazione Friulana Fascista ed il Fascio di Combattimento di Udine hanno inviato al Comandante Gabriele d'Annunzio i seguenti telegrammi:

«Comandante D'ANNUNZIO - GARDONE — Fascismo Friulano in unione di spiriti con Legionari di Fiume, celebra oggi austeramente Decennale di Ronchi, rivolgendo devoto pensiero all'Artefice e Condottiero della epica impresa — Il Segretario Federale: ARTURO CATTANEO».

Il Fascio di Udine ha così telegrafato:

«Comandante D'ANNUNZIO - GARDONE — Fascio di Combattimento udinese celebra oggi Decennale di Ronchi con lo stesso spirito di dieci anni or sono. Rivolge pensiero devoto al Condottiero della Marcia gloriosa ed innalza con orgoglio il nero Gagliardetto, fregiato della medaglia di Fiume — IL DIRETTORIO».

Invito ai Volontari di Guerra

Tutti i Volontari di Guerra sono invitati oggi alla commemorazione del X Annuale della Marcia di Ronchi.

Riunione presso la Sede sociale alle ore 18.30 precise e portando il fazzoletto cremisi e decorazioni.

La Presidenza fa vivissimo appello perchè nessuno sia assente alla cerimonia, data la sua importanza ed il suo altissimo significato.

Alle ore 20 poi, seguirà un rancio sociale in fraterna unione ai Legionari e Combattenti e data la modesta quota fissata, la Presidenza non dubita di avere molte adesioni, che si ricevono nella giornata di oggi presso la Sede Sociale.

Movimento demografico in agosto a Udine e in Provincia

Nello scorso agosto si ebbe questo movimento demografico in città e in provincia con l'indicazione della differenza in più o in meno rispetto al luglio:

NATI — Nel capoluogo 110 con una differenza in meno di 31; nel resto della provincia 1247 con una differenza in più di 31. Totale 1357 con nessuna differenza.

MORTI — Nel capoluogo 75, con una differenza in meno di 9; nel resto della provincia 597, con una differenza in meno di 19. Totale 672, con una differenza in meno di 28.

MATRIMONI — Nel capoluogo 23, con una differenza in più di 3; nel resto della provincia 158, con una differenza in più di 2. Totale 181, con una differenza in più di 5.

NATI MORTI — Nel capoluogo 3, nel resto della provincia 30, con una differenza in meno di 2.

AUMENTO DELLA POPOLAZIONE: Nel capoluogo 35, nel resto della provincia 650. Totale 685.

Il Presidente della "Famiglia Friulana" di Buenos Ayres ricevuto dal Podestà

Ieri il Podestà ricevette in lungo e cordiale colloquio il signor Attilio Conte, Presidente della «Famiglia Friulana» di Buenos Ayres.

Il colloquio sopratutto si svolse sulle condizioni dei friulani in Argentina, sul loro patriottismo e sui progressi compiuti dalla Madre Patria sotto il Regime Fascista.

Congedando il signor Conte, il Podestà promise di donare alla «Famiglia Friulana» di Buenos Ayres alcune fotografie dei principali monumenti della nostra città.

La Società operaia di M. S. di Vittorio Veneto al Podestà di Udine

La Presidenza della Società Operaia di M. S. di Vittorio Veneto ha indirizzato al Podestà co. Gino di Caporiacco la seguente lettera:

Ill.mo Signor
On. co. GINO DI CAPORIACCO
Podestà della Città di
UDINE

A nome del Consiglio d'Amministrazione e di tutti i componenti di questa Società Operaia, i sottoscritti compiono il dovere di porgere alla S. V. Ill.ma i sensi della più devota gratitudine per le accoglienze tributateci domenica in occasione della gita in codesta nobilissima Città, eroica per storia, generosa per tradizione.

La persona designata a rappresentare la S. V. Ill.ma così degnamente, è stata tanto larga di cortesie che noi tutti ne serberemo imperituro ricordo.

Gli operai di Vittorio Veneto domandano ora soltanto che si presenti l'occasione propizia per poter avere l'onore e la gioia di dimostrare ai fratelli udinesi la loro immensa riconoscenza, qui nella Terra che fu Sorella di Udine per sofferenze patite dagli invasori e dove la Vittoria alata spiccò il volo per i più alti destini della Patria rinnovellata.

Con grande e devota considerazione.

Il Presidente
Firmato: C. ULLIANA.

La nuova sede del P. R. A.

Accolti con squisita cortesia dal commendatore Ugo Zilli, Conservatore del Pubblico Registro Automobilistico, i rappresentanti della Stampa locale, si sono riuniti ieri sera a lieto convegno per ammirare la nuova elegante sede del P. R. A. stabilitasi in due magnifiche sale a pianoterra di un'ala del palazzo Spezzotti in via della Prefettura. Gli uffici sono arredati con signorile serietà e con ottimo gusto, così da costituire un ambiente veramente adatto alla loro importanza. Fu servito uno squisito rinfresco, allestito con la nota abilità dal Bar Cotterli, sotto la personale direzione del proprietari. Tutti i presenti brindarono all'amico comm. Zilli e dell'affettuosa attestazione di generale simpatia si fece interprete il collega Valentinis augurando ogni bene all'egregio cittadino, al fervente patriota e all'instancabile cassiere di tutte le manifestazioni locali comprese quelle indette dalla Stampa. Chiuse applauditissimo ricordando la data odierna rievocatrice dell'epica Marcia di Ronchi e inneggiando a Ugo Zilli che anche della causa fiumana fu tra i più fervidi apostoli.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o trippe - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Scaloppe al marsal - Contorno.

Cure marine, montane ed elioterapiche nella provincia di Udine

L'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ci comunica il seguente elenco riguardante il numero (3231) dei bambini che, coi mezzi forniti dalla Federazione Provinciale Fascista, dal Consorzio Provinciale Antitubercolare, dalla Società Protettrice Infanzia di Udine, dall'Ospizio Marino Friulano, dal Comitato Pro Infanzia di Pordenone, dal Comune di Udine, da molti altri Comuni della Provincia, nonchè da diverse istituzioni di assistenza provinciale, hanno beneficiato, nella provincia di Udine, delle cure marine, montane ed elioterapiche durante la testè decorsa stagione estiva.

Società Protettrice dell'Infanzia di Udine: Cura Marina 250. Cura montana 280, turni 4 di giorni 45 ciascuno.

Ospizio Marino Friulano di Udine: Cura Marina 1552, turni 8 di giorni 45 ciascuno.

Comitato Pro Infanzia di Pordenone: Cura marina 101, cura montana 90; turni 8 di 40-45 giorni ciascuno.

Colonia Elioterapica di Udine: cura elioterapica 260, turni 1 di 65-70 giorni ciascuno.

Colonia Elioterapica di Pordenone: 230, turni 1 di giorni 65-70.

Colonia Elioterapica di Spilimbergo: 165, turni 1 di giorni 45.

Colonia Elioterapica di Osoppo: 145, turni 1 di giorni 60.

Colonia di Cividale: 85, turni 2 di giorni 30 ciascuno.

Colonia di Codroipo: 84, turni 1 di giorni 50.

Se a tale numero si aggiunge quello (131) dei minori che la Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha inviato alle cure prolungate negli Istituti permanenti di Profilassi Antitubercolare Infantile si ha un totale di 3362 bambini assistiti nel corrente esercizio, numero complessivo di assistenza che dimostra lo sforzo che la provincia di Udine, seguendo le direttive del Duce, ha compiuto per il risanamento ed il miglioramento della razza.

Adunata della Scuola Veneta in Udine

Il Comitato organizzatore della grande adunata della Scuola Veneta in Udine presieduta dall'Ispettore Scolastico cav. Toncatto, comunica:

Come è stato già annunziato, domenica 15 corrente si terrà in Udine il grande convegno degli Educatori d'ogni ordine e grado delle Scuole del Veneto. Ripetiamo il programma:

14 settembre, sera: Arrivo dei partecipanti. Illuminazione della Piazza e Concerto bandistico dato dal Comune in onore degli ospiti.

15 settembre: Ore 10: Omaggio al signor Podestà da parte di una rappresentanza dei convenuti.

Ore 10.30: Convegno nel Salone dello storico Castello e discorsi.

Ore 12: Colazione in comune.

Ore 14: Gita d'istruzione ad Aquileja con treno speciale.

Ore 19: Ritorno a Udine.

Il Comitato organizzatore avverte i colleghi che alla Stazione ferroviaria alcuni insegnanti appositamente incaricati attenderanno i Colleghi che giungeranno coi treni della sera di sabato per riceverli e guidarli all'Ufficio informazioni presso la Scuola di via Dante (Sezione Maschile). Quivi saranno prenotate le maestre che vorranno alloggiare nei collegi, ove sarà loro servita la cena prima delle ore 20. Per queste è fatto obbligo di ritirarsi subito dopo il concerto e non oltre le 22.30.

Le adesioni alla colazione e alla gita superano ormai le 450 il che assicura la piena riuscita di quest'adunata.

Siamo certi che i Maestri della Città e della Provincia, anche se non aderenti al banchetto e alla gita, interverranno compatti alla riunione in Castello, per udire la parola sapiente del nostro Capo illustre e per fare degna e fraterna accoglienza ai Colleghi delle altre Province che per la prima volta convengono nel Friuli nostro.

Il Provveditore gradirà moltissimo lo intervento anche dei signori Podestà, Segretari politici e dei Presidenti dei Patronati scolastici, ai quali non può sfuggire l'importanza della perfetta fusione di tutte le forze vive del Paese per il conseguimento dei fini che il Fascismo si prefigge a vantaggio della Nazione per mezzo della Scuola.

Sono, naturalmente, invitati anche gli insegnanti delle Scuole private.

Cinema Varietà Cecchini

Oggi allo schermo il bellissimo film dell'Universal:

Due donne sulle braccia

Protagonista:
REGINOLD DENNY

NEL VARIETA': Ultimi debutti della stella eccentrica ETTA NUCCI.

Prossimamente il primo capolavoro della stagione 1929-30:

IL TENENTE DEI COSACCHI

A proposito dell'arresto di una levatrice
La sospensione dal servizio

Abbiamo dato ieri notizia dell'arresto, per complicità in procurato aborto, della levatrice della frazione di Paderno che è stata tradotta alle Carceri giudiziarie ove pure sono giunte Maria Pasqualini di anni 24 da Sedegliano, la giovane che si procurò l'aborto, e la complice, certa Maria Milanese.

Le precise generalità della levatrice di Paderno sono: Luigia Toffoletti maritata Bianco, di anni 19.

**

In seguito a questo arresto il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, rilevato da analogo riferimento del Medico Capo che la levatrice comunale di Paderno, Luigia Toffoletti-Bianco, è stata arrestata sotto imputazione di procurato aborto su persona dimorante in altro Comune, ha decretato detta signora Luigia Toffoletti-Bianco da oggi è sospesa dalle sue funzioni di levatrice comunale del Reparto di Paderno, e della corresponsione del relativo assegno, salvo ulteriori provvedimenti definitivi.

Targhe di riconoscimento degli autoveicoli

S. E. il Prefetto ha diretto ai signori Podestà della Provincia la seguente circolare:

L'on. Ministero delle Comunicazioni, Ispettorato Generale Ferrovie, Tranvie e Automobili con circolare 24 agosto p. p. n. 10332 mi comunica:

L'articolo 76 del R. D. 2 dicembre 1928 n. 3179 fa obbligo ai proprietari di autoveicoli, comminando le relative sanzioni per i trasgressori, di curare fra l'altro, che le targhe di riconoscimento siano mantenute costantemente in modo da poter essere lette agevolmente, anche a distanza, da chi circoli sulla strada.

Avviene però sovente che per molteplici motivi le targhe di riconoscimento subiscono tali deterioramenti da renderne non facile la lettura ed esponendo, di conseguenza, i proprietari degli autoveicoli sui quali esse sono applicate, ad incorrere nelle sanzioni di cui al citato articolo.

Poichè in simili casi si rende necessaria la sostituzione delle targhe deteriorate, allo scopo di disciplinare le modalità di tale sostituzione, dispongo quanto appresso:

Il proprietario di un autoveicolo, per procedere alla sostituzione della targa di riconoscimento, resasi per deterioramenti illeggibili, deve presentare, per il tramite della Prefettura presso la quale l'autoveicolo è immatricolato, all'Ufficio incaricato della distribuzione delle targhe, apposita istanza, in doppio originale, uno dei quali sarà restituito dalla Prefettura all'interessato, con l'indicazione della data della presentazione per essere esibito ai funzionari ed agenti in caso di contestazione di contravvenzione o l'altro trasmesso all'Ufficio di distribuzione predetto.

La consegna della nuova targa al richiedente deve essere effettuata, da parte dell'Ufficio, incaricato della distribuzione entro 15 giorni da quello della data di presentazione della domanda. L'Ufficio stesso, all'atto della consegna della nuova targa, ritirerà quella deteriorata che, a sua cura, deve essere distrutta, nonchè l'esemplare della domanda in possesso del richiedente.

Dell'avvenuta consegna della nuova targa sarà data comunicazione immediata alla Prefettura alla quale deve essere anche restituito per l'annullamento, l'esemplare della domanda ritirata.

Segretario di Prefettura trasferito

Sarà appresa con vivo rincrescimento in città e in provincia la notizia che l'egregio dott. Mario de Luca, distinto Segretario di questa Prefettura, è stato trasferito a quella di Lecce. Mentre ci compiacciamo col dott. de Luca per la sua nuova destinazione che lo avvicina ai propri famigliari, ci dispiace però di perdere un ottimo e colto funzionario che ci lascia dopo una permanenza di circa cinque anni in Friuli, dove era riuscito ad acquistarsi la simpatia generale delle autorità e della cittadinanza, per la cortesia ed il tatto con cui si è sempre instancabilmente prodigato a beneficio di enti, istituzioni e cittadini.

Lo seguano gli auguri delle autorità politiche ed amministrative e della cittadinanza udinese che ebbe agio di conoscerlo, ed in particolar modo della cittadinanza di Venzone e di Camino di Codroipo dove il dott. Mario de Luca è conosciutissimo e stimatissimo per avere retto per diverso tempo abilmente e sagacemente le sorti di quei Comuni.

Corsi premilitari

Il Comando della 63ª Legione «Tagliamento» della M. V. S. N. comunica:

Si comunica ai giovani delle classi 1910-11-12 che nella sede del 3° Sestiere del P. N. F. (via Pracchiuso) dal giorno 15 corrente sono aperte le iscrizioni ai corsi premilitari 1929-1930. L'orario per l'iscrizioni sarà il seguente: dalle ore 20.30 alle 22 di ogni giorno eccettuati i festivi e fino al 30 corrente mese sotto la quale data saranno irrevocabilmente chiuse.

Le lezioni cominceranno il giorno di domenica 6 ottobre p. v.

Cinema Concerto Eden
OGGI PREMIERE D'ECCEZIONE

«La maschera della vita» è il titolo del programma odierno, soggetto squisitamente drammatico passionale, ondate di gioventù, gaiezza di vita, desiderio d'amore in un'azione di eleganza che riproduce i grandi magazzeni di mode parigine, i brillanti tabaren, la vita spensierata delle grandi metropoli in contrasto alla vita di dolore che sotto l'orpello dei giullari batte il cuore lacerante dei poveri paria della vita, artisti da circo, che per ironia del destino sono chiamati a far ridere il pubblico.

Questo spettacolo destinato a grande successo, avrà uno speciale commento musicale fin dall'inizio (ore 17).

Incidente automobilistico presso Tricesimo

Ieri nel pomeriggio il signor Achille Morassutti, noto e stimato proprietario del Magazzino Olii in Udine, viale Friuli, si dirigeva in automobile assieme alla sua signora ed al figlio, verso Tarcento. Giunta presso Montegnacco, l'auto andò a cozzare violentemente contro un autocarro con rimorchio di proprietà delle Fornaci Catarossi di Quniso, che attraversava la via.

Per fortuna le tre persone che si trovavano sull'auto non riportarono gravi lesioni, ma la macchina subì notevoli avarie tanto che dovette esser caricata sull'avantreno dell'autocarro che aveva subito lievissimi danni.

Sul luogo era accorsa molta gente e poco dopo giunsero i Carabinieri per stabilire le eventuali responsabilità.

Per l'assegnazione delle Borse di studio del Legato Marangoni

In questi giorni è spirato il termine per i concorsi alle borse di studio del Legato Marangoni.

Per le borse di legge hanno concorso: Ottorino Tam fu Augusto e Vittorio Coos di Deodato; per le borse di medicina: G. B. Peratoner di Leopoldo, Mario Straulino di Alessandro, Mariano Colombatti fu Alfonso, Giuseppe Comin di Pietro.

Il Podestà, con deliberazione di ieri, ha chiamato a far parte della giuria, per il primo concorso i signori: avvocato comm. Bertacioli, avv. Giovanni Levi e avv. Ermete Tavosani; a far parte della giuria per il secondo concorso i signori: comm. prof. Pennato, commendator dott. Cavarzerani, commendatore prof. Berghinz.

Contributi sindacali obbligatori
Geometri liberi professionisti

Si porta a conoscenza dei geometri liberi professionisti, che, negli Albi Pretorii del proprio Comune di residenza, sono esposte le Matricole ed i Ruoli dei Contributi Sindacali obbligatori per l'anno 1929. Ogni interessato è invitato a volerne prender visione, e inoltrare, in caso di errore, il dovuto reclamo all'apposita Commissione all'uopo costituita, presso la R. Prefettura.

Necrologio

La scorsa notte si è spento quarantenne dopo lunghe sofferenze il signor Torello Colavizza. Un male inesorabile lo colse nel vigore della vita operosa, tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro con serietà di propositi e con chiara competenza.

Da varii anni egli era viaggiatore e rappresentante della Fabbrica Nazionale «Unica» cui dedicava con entusiasmo e con zelo assiduo ogni sua attività. Cittadino integro, di carattere gioviale ed affettuoso, dotato di squisita bontà, era circondato da stima generale e da profonde e care amicizie.

Alla memoria di Torello Colavizza mandiamo un mesto e riverente saluto, alla vedova, ai genitori, al fratello Giovanni, colpito da un recente lutto per la morte di una adorata bambina, nonchè ai congiunti tutti, esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

**

Il Direttorio del Sindacato interprovinciale Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti di Commercio, invita tutti i propri iscritti a partecipare ai funerali del compianto collega ed amico Torello Colavizza che seguiranno stasera alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

Funebri dell'ufficiale postale Codolini

Alle otto di ieri mattina seguirono i funerali del compianto ufficiale di posta Erillo Codolini, da repentino morbo immaturamente tratto alla tomba.

Il mesto corteo mosse dall'Ospedale Civile, fra numeroso seguito di superiori e colleghi della Direzione delle Poste e dei Telegrafi, alla quale il defunto apparteneva da quasi quaranta anni, con a capo il Direttore gr. uff. Remo Santafelli ed il cav. Gellich dell'Ufficio delle costruzioni telegrafiche e vari rappresentanti dei Ricevitori della provincia.

Seguivano la bara i figli, il fratello Ezio, pure funzionario postale, parenti venuti da Codroipo e da Sedegliano.

Numerose corone circondavano il feretro, e, portata a mano da agenti postali, una grandiosa dell'Associazione Postelegrafonica Fascista alla quale il Codolini era iscritto.

Sul piazzale di Porta Venezia, il Segretario dell'Associazione stessa, signor Angelo Lauzzana, tessè il meritato elogio dell'Estinto, al quale diede l'estremo saluto, fra la generale commozione, il collega Giulio Giampietro.

Alla desolata famiglia le nostre sentite condogianze.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine:

Per onorare la memoria di Luigi Linda: Fascisti del IV° Sestiere «Giovanni Gorin» L. 50.

Per onorare la memoria del co. dottor Carlo de Braida: Cotonificio Udinese L. 50.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11. — Situazione barica: Regime anticiclonico esteso a quasi tutta l'Europa con massimo sulla Germania. Saccatura bassa da sud-ovest del Mediterraneo occidentale.

Probabilità: Ancora tempo variabile cielo parzialmente ad intervalli nuvoloso specialmente sulle regioni settentrionali e centrali della penisola e sulla Sardegna con qualche leggera pioggia. I venti si manterranno moderati intorno levante sulla Sardegna e sul bacino tirrenico, leggeri occidentali nell'Jonio. Temperatura stazionaria o in leggera diminuzione. Mare alquanto agitato sulle coste Sarde e medio Tirreno; mosso altrove.

ARTE E TEATRI
TEATRO PUCCINI
"Malgari, la frutariola" di G. Gallina

La commedia fu ribattezzata; può dispiacere a chi non vorrebbe toccare nulla di quanto parla del passato, specialmente se appartiene a un grande: ma in realtà quel titolo «Una famegia in rovina» non era fatto per invogliare la gente ad andare a teatro: troppe melanconie intorno a noi e troppe famiglie, se non proprio in rovina, in strettezze, perchè ci sia bisogno di andare a vedere delle altre sulle tavole del palcoscenico. Si potrebbe dire che il nuovo titolo non è forse il più appropriato. Il personaggio di Malgari, pur campeggiando nella commedia, e pur avendo molta parte nello svolgimento e nello scioglimento, non è il principale. Ma sono chiacchiere di assai secondaria importanza: la commedia è sempre viva, sempre di oggi, e ci mette sotto gli occhi tante miserie e tanta bontà, che noi, se abbiamo occhi per vedere, vediamo tanto sovente intorno a noi. L'interpretazione della compagnia fu, come sempre, encomiabilissima per intonazione, per sicurezza, per misura.

La signorina Parisi scegliendo per sua serata il personaggio di Malgari ha mostrato fine buon gusto e consapevolezza del suo valore; poteva scegliere una commedia con una persona e cacciarsi dentro a strofare; volle invece una parte simpatica, viva, ma di non grande rilievo, e questa parte interpretò in modo da vedere intorno a se un cerchio di luce senza per nulla mettere in ombra i suoi compagni. E veramente quando era in scena la signorina Parisi la illuminava colla sua figuretta chiara, colla sua «cavelada» bionda, col suo sorriso pieno di vivacità; incarnazione delle tose del popolo della nostra Venezia, «imborerone», «ciacolone», «sfazade», ma con tanto di cuore. E quante verità, quanta espressione nelle inflessioni di voce, nei passaggi rapidissimi, ma naturalissimi dal racconto allo scatto di rabbia, dalla sfacciataggine alla timidezza confusa, dalla sguaiataggine alla commozione; questa naturalezza nel gesto, nel portamento, in tutto il suo muoversi sulla scena. Il pubblico gustò assai la sua arte spontanea, fresca, arguta, e la festeggiò molto specie dopo il secondo atto, quando apparve a ringraziare tra cinque bellissime ceste di fiori e una indovinata cesta di frutta.

Basegrio impersonò da par suo il tipo fiacco scialbo, senza volontà e senza energia di Gigi Larini, e fu veramente il buon diavolo dalla vita fallita, remissivo, rassegnato, che non trova altro conforto che nella sua buona figlia Marieta, la «cenerentola» della casa. Selvelare nel pinzuacoloso, fare di questa figura di fianco una antipatica figura d'uomo di paglia sarebbe molto facile quando non si possedesse il fine intuito di Basegrio.

E con altrettanto fine intuito interpretò la figura di Marieta la signorina Germani. Quelle figurine di buone figliuole, che si sacrificano silenziosamente, che nulla chiedono e tutto danno, che si accontentano della vita semplice della casa, sono benedizioni nelle famiglie, sono veramente angeli della casa, ma sulla scena sono di una monotonia esasperante: renderle vive renderle simpatiche anche artisticamente è difficile, ma la signorina Germani ci riuscì, a lei va data piena lode.

La signora Seglin fu una Zanze inimitabile: che, purtroppo vera, madre e padrona di casa dalla coscienza elastica, dalla testa gonfia di idee e di concetti storti, accompagnati dalla certezza di ragionare e di comportarsi molto bene! Verrebbe fatto di pensare che di questi tipi di donna la signora Seglin ne abbia conosciuto molto bene più di uno, con tanta verità essa incarnò il personaggio della commedia. E fatua, superficiale, egoista, il rovescio di Marieta, fu la signora D'Arno nella parte di Amalia: tipi che la vita purtroppo ci presenta, che dalla vita trasse Giacinto Gallina, e che vivo reso sulla scena la signora D'Arno, con bella spontaneità.

Una simpatica e indovinatissima Orsola fu la signora Bianchini, con quella sua zucca, con quell'arguto commentare, con quell'impicciarsi, anche non chiamata, nelle cose di famiglia che sono proprio delle domestiche divenute persone di casa, ma con quel cuore che era proprio delle domestiche ai tempi in cui diventavano persone di casa.

Un Toni serio, pieno di naturalezza, e intonato fu il Grossoli, e un Pierin bel giovane, spregiudicato e leggero fu Dioda; come un divertente e indovinato Menego fu Lodovici, che per esser ancora giovane d'anni e d'arte, ha sulla scena una bella disinvoltura.

Questa sera «Zente refada», altra divertentissima commedia di Gallina, e domani sera serata d'onore di Carlo Micheluzzi con «Il pare de Venezia» di A. Rossato, commedia severa, che porta sulla scena il dramma dell'assedio e della resa di Venezia nel '48-49. Micheluzzi fa del personaggio di Daniele Manin una vera creazione, rivivendo tutta la passione di quella grande anima di patriota, che fu veramente il padre di Venezia in quel glorioso periodo, e al cui spirito animatore molto dovette la disperata resistenza dei veneziani.

G. P.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA
La partecipazione dei Legionari goriziani alle manifestazioni di Ronchi

(11). — Quest'oggi il Comitato di Gorizia per la celebrazione del X.o Annuale della Marcia di Ronchi ha tenuto la sua ultima seduta durante la quale il Presidente ha riferito il colloquio avuto coll'ing. Turola del Comitato di Ronchi in merito al ricevimento dei legionari e delle rappresentanze di Gorizia e sono state definitivamente stabilite le modalità per la partecipazione dei legionari della provincia alla manifestazione di Ronchi e per quella della rappresentanza che domani nel pomeriggio si recherà a Fiume. Inoltre il Comitato ha deciso d'inviare un telegramma di omaggio al Comandante Gabriele d'Annunzio e d'indirizzare lettere di affettuoso pensiero alle famiglie dei legionari morti: Guido Resen, Teo Ventin e Giuseppe Schiller.

Domattina il Comitato provinciale di Gorizia, prima di partire per Ronchi, si recherà al Cimitero comunale per deporre sulle tombe dei legionari: Guido Resen, Teo Ventin e Giuseppe Schiller, dei fasci d'alloro.

Due arresti per misura di P. S.

Gli agenti di Questura fermarono per misure di P. S., Mario Simonelli di Luigi di anni 53, da Trieste, abitante in via Toti 17 e Vittoria Preganz, fu Matteo, da Servola, di 26 anni, abitante pure a Trieste, in via Media 8.

Una rissa a S. Lorenzo di Mossa

All'Ospedale Comunale è stato trasportato, in gravi condizioni, Giovanni Pecorari, fu Sebastiano, da S. Lorenzo di Mossa di anni 63, contadino, abitante in via Regina Elena 10, il quale avendo trovato questioni col cugino Antonio Orzan, da S. Lorenzo di Mossa, fu investito con pugni e calci e gettato a terra percosso, riportando la frattura del settore nasale, ferito alla regione temporale e occipitale sinistra ed altre contusioni, per cui fu accolto con prognosi riservata.

Un grave incendio

A Vercoglie di Quisca è scoppiato ieri notte un grave incendio nel fienile di Emilia Musiz, che in breve si propagò all'abitazione vicina. Le fiamme distrussero ogni cosa. Vani furono gli sforzi, veramente prodigiosi, dei villici accorsi prontamente sul posto. Il danno si aggira intorno alle 20 mila lire.

Morsicato da un cane

Giovanni Qualig, di 41 anni, da San Pietro 232, fu trasportato all'Ospedale per morsicature alle gambe e all'avambraccio sinistro riportate, mentre rincasava, da un cane che gli si avventò contro audacemente. E' stato accolto con prognosi riservata.

ARRESTO

I carabinieri arrestarono Giovanni Marvin, d'ignoti, di 54 anni, da Trieste, il quale sebbene sottoposto alla vigilanza speciale della P. S. si aggirava, con fare sospetto, per le campagne di Capriva.

DUE FURTI

Ignoti approfittando dell'assenza dei sorveglianti, rubarono in danno della ditta Sedran, che si trova a costruire una strada nel caporettano, sette carriole con ruote di ferro, causando un danno di 400 lire.

— Per furti continuati di pollame, è stata denunciata Maria Crivez fu Giovanni, da Gracova Serravalle.

FIGLIO DEGENERE

Dai Carabinieri di Plava, fu denunciato alle competenti autorità Augusto Valentinich, di 25 anni, perchè divenuto possessore di un fondo, s'era messo a maltrattare il proprio genitore che glielo aveva donato, minacciandolo di scacciarlo di casa.

Da GRADISCA d'ISONZO
UNA LODE GIUSTIFICATA

(11). — I Podestà della condotta medica Gradisca Farra, hanno fatto una viva lode al medico chirurgo consorziale dott. Egone Brelich per la sua attività e pel risparmio causato ai Comuni di spese ospitaliere, assicurando il loro incondizionato appoggio nella nomina definitiva.

LA FESTA DA BALLO nella Boschetta

Domenica e lunedì nell'occasione della tradizionale sagra di Poggio III.a Armata, in seguito al veto di ballare nel centro del paese per mancanza di spazio e per riguardo ai cimiteri, il Comitato dell'O. N. Dopolavoro decise di tenere il ballo nella Boschetta con la cooperazione della propria orchestra.

Le due feste da ballo riuscirono animate e il concorso fu superiore a quello degli anni antecedenti. Va data una lode al Direttore signor Grava.

NELL'ORFANOTROFIO «Duca d'Aosta»

A direttore di questo Orfanotrofio è stato nominato un sacerdote della Provincia di Udine. Fra i concorrenti vi erano una decina di maestri delle Scuole elementari della Provincia.

E' RITORNATO

Il Pretore dott. Zito è ritornato dalla licenza ed assunse la direzione della nostra Pretura.

SI ATTENDE DA OLTRE DIECI ANNI

Già nel dicembre 1918 che il Commissario prefettizio Antonio Piccinini fece radiare dal timbro comunale la dicitura «Gradisca-Brumer» sostituendovi quella di «Gradisca d'Isonzo». Non così la intende la Curia arcivescovile, la quale fa chiamare la parrocchia di S. Spirito «Parrocchia Bruma».

Dal momento che Comune e Governo trovarono equa la cancellazione di «Bruma» non comprendiamo perchè la Curia arcivescovile ritarda a farlo.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 18
Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

ORARIO FERROVIARIO
Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.46 — D. 7.10 — A. 9.40 D. 12.17 — A. 16.01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18.40 — A. 20.26.
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.28 — A. 11.30 — A. 15.35 — D. 17.55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23.15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3.50 (1) — A. 5.15 — D. 7 A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20.10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2.10 (1) — A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11.52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21.30 (da Conegliano) — D. 22.50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2.20 (2) — A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35 — O. 20.35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4.40 (4) per Grado — M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.02 — M. 19 — A. 20.15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) M. 12.56 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M. 22.10 — M. 0.48 (4) da Grado
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 20.30.
Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.59 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).
(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.
(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50
Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.5 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.
Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).
(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.
Nimis, arrivi: ore 9.4[illegible] — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50
Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.
Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50
(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile